Anno XLII - N. 252

Lunedì 24 Novembre 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent.

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
i prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.00 4.a L. 0.30 cronacaL. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.60

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

La situazione economica dell'Austria Tedesca

(Impressioni di viaggio)

Il biglietto di passaggio per la seconda classe da Tarvisio a Vienna centoquaranta corone che al cambio odierno di dieci corone ...e anche più per una lira, non fanno più di quattordici lire! E con questa proporzione in Austria si vive: una camera per due persone in uno dei principali alberghi di Graz vale 12 corone al giorno, che equivalgono a una lira e venti centesimi, mentre a Milano la stessa camera ne varrebbe almeno venti; un pranzo di lusso per due persone costa ottanta corone, cioè otto lire in confronto a quaranta che costerebbe in Italia. E così potrei continuare su per giù per tutti gli altri bisogni della vita: per un paio di scarpe si paga in Italia una media da sessanta a settanta lire, in Austria trecento corone, ossia trenta lire o meglio ancora quindici franchi svizzeri. Ma che cosa vuol dire tutto ciò? Vuol dire che le condizioni finanziarie dell'Austria sono disperate, che le condizioni di vita sono più tristi e più desolanti che in qualunque periodo della guerra. La conseguenza principale di questo incredibile stato di cose è che il paese non è in grado d'importare neppure le cose di prima necessità, perchè dovrebbe pagare dieci o venti volte ciò che vale soltanto uno e d'altro canto viene spogliato di tutto quel po' che esso produce dall'invasione di stranieri che comperano per uno ciò che in realtà vale molto di più.

Non bisogna naturalmente esser tratti in inganno dal fatto che un pranzo all'albergo costa quaranta corone, cioè quattro lire, e credere che i viveri non manchino. In primo luogo gli alberghi riescono sempre ad accaparrarsi anche nei peggiori momenti, nel tanto che loro basta per compilare una lista cibaria; in secondo luogo non bisogna dimenticare che se per uno di noi quaranta corone significano quattro lire, per un viennese significano quaranta corone e non sono certamente tutti in grado di spendere quaranta corone per un pranzo. La fame dunque è la prima e più terribile conseguenza di questo impressionante svilimento della valuta austriaca che non rappresenta per il cittadino che un valore d'acquisto minimo e che non permette allo Stato di rifornirsi di quei quantitativi di grasso, di carne, di tutto ciò insomma che più è necessario per far fronte alla gran carestia che regna nel paese. A nessun prezzo p. e. si può bere una tazza di caffè col latte, perchè il latte non viene distribuito che in porzioni minime agli ammalati e ai bambini. Quelle scatole di latte condensato, di cui noi si fa tanto largo uso, neppur quelle raggiungono l'infelice capitale del defunto impero.

I giornali si chiedono perchè l'Intesa si disinteressa tanto di uno Stato che fu da essa stessa creato e al quale dalla stessa Intesa fu imposto di mantenersi indipendente e di non unirsi alla Germania, dove pur le cose procedono meno disperatamente che in Austria.

. . .

L'ultima speranza è oggi rimessa in quella sottocommissione della grande Commissione delle riparazioni, la quale dovrà occuparsi soltanto dell'Austria a cui spetta il compito di mettere il paese in grado di vivere e di risollevarsi.

Compito ben arduo, se si pensa all'onere immenso che pesa sull'Austria quale debitrice verso l'estero e verso gli altri appartenenti all'ex impero e passati ora sotto la sovranità di un altro Stato o resisi indipendenti. Basti pensare che, secondo il trattato di pace di Saint-Germain, tutti i crediti verso esteri, scaduti prima o durante la guerra, devono venir pagati dall'Austria al corso che aveva la corona di fronte alle valute estere prima della guerra, mentre tali crediti verso appartenenti all'ex impero devono venir pagati al corso medio che aveva la corona alla borsa di Ginevra nei due mesi che precedettero l'armistizio, ciò che in altre parole significa che un udinese, il quale abbia crediti in corone da riscuotere in Austria scaduti prima o durante il periodo bellico, à oggi il diritto di chiederne il pagamento in lire al cambio che le corone avevano prima della guerra, dunque meglio che alla pari, mentre un creditore triestino può chiedere la restituzione del suo avere al cambio di circa 57 lire per cento corone. Le condizioni sono dunque disastrose se si tiene presente che ci vogliono oggi circa mille corone per restituire al milanese le cento ricevute da lui prima della guerra o 570 se si tratta di un triestino.

. . .

E' un sentimento strano quello che si prova quando si entra in un negozio di Vienna o di Graz e ci si sente dire che una cravatta p. e. costa sessantacinque corone. La cifra per una cravatta è fantastica e i poveri austro-tedeschi ne devono mutare ben raramente. Ma se immediatamente si fa un calcolo mentale e si traduce in lire quella cifra: sei e cinquanta! A Trieste o a Milano lo stesso oggetto costerebbe dodici lire: è un buon affare.

Si vuol andare in buona compagnia a teatro? Poltroncina e ingresso ventiquattro corone: in due quarantotto corone! Troppo? Ma che! appena 4 lire e ottanta centesimi. A Trieste si pagherebbero trenta lire!

Il fenomeno è unico: la vita è in realtà carissima impossibile ad essere vissuta, intollerabile; per chi à la fortuna di possedere moneta alleata o meglio ancora neutrale quella stessa vita è il non plus ultra della convenienza. Qual dura lezione! Un senso di profonda rabbia e di soffocato dolore devono provare quelli specialmente fra loro che trattavano ogni italiano di Katzelmacher (fabbricatore di gatti, letteralmente cioè di figurine di gesso) e di pezzenti e che li vedono oggi girare per le loro città e portarsi via le merci più care, gli articoli di maggiore lusso perchè nessun prezzo sia pur fantastico espresso in corone rappresentando il decuplo del valore espresso in lire, è maggiore del prezzo che si chiede per il medesimo oggetto in lire in Italia.

Un rimedio a questo insostenibile stato di cose starebbe nel miglioramento della valuta, sia ritirando l'esistente e introducendo una nuova d'una capacità d'acquisto maggiore, sia mediante un'imposta forte sulla richezza, sia con una larga finanziazione da parte degli Stati dell'Intesa. E di ciò dovrà occuparsi quella sottocommissione summenzionata dalla quale gli ottimisti attendono la salvezza del paese.

. . .

Un altro fenomeno che lo svalutamento della moneta austriaca ha provocato è quello, come accennai più sopra, degli stranieri che da tutte le parti d'Europa e direi quasi del mondo accorrono nei paesi della ex Monarchia e specialmente nelle piazze di Vienna e Graz e vanno sistematicamente vuotando negozi e magazzini di tutto ciò che di più buono posseggono. Mobili e pelliccerie sono i due articoli che più di tutto attraggono l'attenzione dei compratori e coi quali pare si facciano poi i buoni affari. Caratteristico è l'aspetto del diretto di Vienna al suo ritorno non c'è donna o uomo, negli affollatissimi scompartimenti, che non indossino la loro brava pelliccia e se tendi l'orecchio ai loro discorsi, novanta volte su cento li sentirai parlare di volpi bianche, azzurre, grigi, di castoro, astrakan, è assai raramente di gatto, benchè in molti casi l'abbiano scambiato con qualche altro animale più prezioso e lo portino addosso, convinti di possedere un tesoro.

Ma in tanti altri casi l'affare è realmente ottimo; oggi forse la situazione non è più quella straordinariamente favorevole di un paio di mesi or sono, perchè il mercato è inverosimilmente sfruttato e la merce comincia a scarseggiare assai; ma ciò non di meno l'altra mattina nel mio scompartimento viaggiava una... come direi? demimondaine, che indossava una magnifica pelliccia lunga di astrakan e per di più si avvolgeva attorno al collo una candida volpe, troppo candida per il corpo che proteggeva. Diecimila lire di valore!... E per una donna che valeva tanto meno!...

. . .

A riprova della miseria di Vienna, visto l'appello di sir Thomas Cannigram, capo della missione militare inglese nella capitale dell'Austria tedesca. Nel suo appello il tenente colonnello Cunningham rileva come in seguito alla sospensione quasi totale dei servizi ferroviari, Vienna sia rimasta, si può dire, priva di combustibile. Pronti soccorsi si impongono perchè troppo ne soffre tutta la popolazione, in particolare vecchi, malati e bambini. Il combustibile è assolutamente indispensabile per gli ospedali e per le scuole.

L'azione umanitaria americana a favore dei fanciulli, che sta per essere ampliata, dev'essere coadiuvata da misure parallele. Gli asili infantili si sono già chiusi, scuole e ospedali minacciano di subire la stessa sorte. Negli ospedali la mancanza d'acqua bollente impedendo un'efficace sterilizzazione, mette a repentaglio l'esito delle operazioni. L'85 percento dei bambini poveri, tra i nove mesi e tre anni, sono rachitici!

Eppure, a veder quei treni in partenza da Vienna, affollati di persone così magnificamente impellicciate, si direbbe che a Vienna si sta bene!..

La salute del fanciullo a scuola

negli Stati Uniti

« Salute — Forza — Gioia ». — Queste tre parole, con una piccola vignetta raffigurante i divertimenti ginnastici di due fanciulli, è l'insegna dell'Ufficio dell'igiene a scuola (*Divisirn of School l'iggiene*) di Wasington.

« La gioia è la causa ed il risultato della salute » dice la *School Life* giornale dell'Ufficio d'educazione degli Stati Uniti. Per dare al fanciullo la salute, diamogli la gioia e divertendolo, insegniamoli le regole dell'igiene: acquisterà così le abitudini che gli daranno una buona salute.

Or ecco come questo principio viene applicato.

All'esposizione scolastica di Wasington (maggio 1919) fece la sua comparsa *Cho-Cho* un pagliaccio di circo, esperto nell'arte di divertire i bambini, scritturato dalla Direzione dell'Insegnamento, preferendolo a qualche eminente dottore o a qualche sapiente professore, per insegnare alle migliaia di alunni delle scuole, i principii di igiene e le leggi della salute.

Cho-Cho è prestigiatore: una valanga di carote e di cipolle cade dalle sue maniche, le uova nascono sotto i suoi passi e ai bambini meravigliati egli dice:

« Ecco gli alimenti che dovete mangiare.

E canta e salta e diverte per insegnare i suoi otto comandamenti:

In fine per aiutarle il maestro a rendere il suo insegnamento attraente e perciò efficace, la « Division of School Hygiene » distribuisce a milioni nelle scuole libri, opuscoli, immagini. Da uno di essi togliamo questa affermazione

E non basta dire; si fa gli alunni delle scuole degli Stati Uniti fabbricheranno essi stessi 10.000 tavole e 30.000 sedie pieghevoli, destinate alle regioni devastate della Francia e del Belgio.

Non bastano queste poche indicazioni per comprendere la seguente frase di un piccolo giornale scolastico di Boston.

« Le scuole formano la seconda linea di difesa d'una nazione »?

I lettori lo comprenderebbero ancor meglio se noi potessimo mettere loro sott'occhio un grazioso opuscolo pubblicato lo scorso anno dall'Institute of public service.

Esso ha per titolo: « Promesse dell'arco baleno ». Tratta di ciò che si può aspettare per l'educazione americana, dopo i progressi già raggiunti In ognuna delle 80 pagine si trovano delle fotografie che rappresentano gli esercizi, i giuochi d'ogni specie, le cure igeniche le ore di ricreazione, i lavori manuali sia di giardinaggio che di laboratorio (per ambo i sessi) che occupano un gran posto nella odierna scuola americana. E' come la visione d'una scuola incantata. dove tutto è salute, gioia e vita.

1. Bere quanto latte è possibie; mai caffè o tè.

2. Bere almeno quattro bicchieri d'acqua al giorno.

3. Mangiare tutti i giorni legumi o frutta.

4. Prendere un bagno più di una volta al giorno.

6. Evacuare il corpo tutte le mattine.

7. Giuocare all'aria aperta tutti i giorni.

8. Dormire per lunghe ore colle finestre aperte.

L'esito di Cho-Cho è stato inenarrabile e tutte le scuole degli Stati Uniti chiedono una sua visita.

Gli Cho-Cho sono rari... Si ricorre all'aiuto della film ma una vera film con una storiaa sensazione. La scuola avrà i suoi apparecchi cinematografici: per intanto, si affitteranno, al mattino le pubbliche sale, dove gli alunni andranno a vedere, in azione, la lezione d'igiene, appresa fin qui sui libri.

Un altro mezzo: la pesatura e la misura degli alunni. Si tratta d'interessare ad ogni costo bambini e genitori al risultato di tali constatazioni mensili, tanto quanto alle altre classificazioni.

Da una serie d'esperimenti fatti in una scuola di New York, le cifre normali risultano le seguenti: Per un'altezza di m. 1.34 il peso deve essere di chilogrammi 31.298.

I quadri che riportano la statura e i pesi di ogni alunno vengono affissi nelle case: gli alunni ritengono un onore di mostrare anche lì la loro superiosità. Un concorso d'aumento di peso verso una cifra normale indetto fra tutte le scuole degli Stati Uniti (16.811 città e villaggi vi hanno preso parte quest'anno).

. . .

Un altro periodico, il « Journal ot Education » di Boston, ci fa sapere che per dare agli alunni delle sue scuole cure dentarie la contea di Briigton New Jersey ha aquistato un'ambulanza automobile dentaria del servizio dell'esercito. Questa vettura viene portata nel cortile della scuola e il dentista prodiga le sue cure durante le ore di scuola. Prima, o durante la seduta, la lezione del maestro sulla cura della bocca e dei denti, diviene facile e profittevole.

Per le cure della gola, del naso, degli occhi si sta attivando la creazione della clinica scolastica. Un'infermiera, addetta alla scuola, ha l'incarico di condurre i ragazzi nelle cliniche col consenso dei parenti.

Circa 180 infermiere hanno dedicato, nel 1918, tutto o parte del loro tempo alle cure degli alunni dello Stato di New York.

Altri Stati hanno fatto lo stesso: l'Utah richiede alle istitutrici delle conoscenze profonde d'igiene. Questo Stato ha nominato un direttore coll'incarico di sorvegliare la salute nelle scuole, sono stati istituiti dei dispensari.

La classe all'aria aperta (Open-air Shool) comincia a generalizzarsi: essa toglie dal gruppo dei bambini sani, tutti quelli che una tara fisica (pretubercolosi, denutrizione) mette in uno stato d'inferiorità, e da loro, insieme all'istruzione, tutte le cure volute.

Osservazioni, critiche ecc.

L'opera dei Consorzi Zootecnici

Non vogliamo giudicare l'opera svolta dai Consorzi Zootecnici nelle terre liberate dal nemico. Troppo breve è il periodo durante il quale hanno veramente funzionato, sebbene il decreto che ordinava la loro formazione risalga al maggio del corrente anno.

Errori se ne saranno commessi, dovuti alle cose o dovuti agli uomini; ma una critica serena non è possibile senza essere a perfetta conoscenza dei fatti e delle circostanze che li hanno determinati.

L'afta epizootica, la distribuzione degli animali dei parchi militari, l'opera di organamento delle Istituzioni contemporanea all'inizio del loro funzionamento, le continue disposizioni che giungono da Roma modificanti la complessa materia riguardante il risarcimento dei danni di guerra, sono altrettante cause di gravi difficoltà, intralcianti la poderosa opera che devono svolgere i Consorzi Zootecnici.

Malgrado tutto, però, bisogna che essi non perdano di vista lo scopo precipuo per il quale sono stati istituiti.

Dice il decreto luogotenenziale 8 Maggio 1919: « Allo scopo di agevolare il ripopolamento di bestiame bovino nelle terre liberate, è costituito in ciascuna delle provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza un Consorzio Zootecnico Provinciale obbligatorio ».

Lo scopo, dunque, è quello di agevolare il ripopolamento di bestiame bovino.

Il risarcimento in natura è solamente una conseguenza logica, un corollario, dello scopo principale del Consorzio Zootecnico.

Che questa interpretazione sia esatta e risponda al concetto del legislatore, lo dimostra l'art. 19, nel quale è detto:

« E' fatto obbligo ai Consorzi Comunali di curare nelle assegnazioni di bestiame bovino a ciascun agricoltore che non siano superati tra il bestiame detenuto e quello assegnato, i due terzi della dotazione, in quantità di capi od in equivalenza, il cui il fondo disponeva prima della invasione nemina »....

Dunque, ad un agricoltore che aveva prima dell'invasione sei animali del peso complessivo di 30 quintali circa ed ora si trova ad avere nella sua stalla quattro capi del peso di circa venti quintali (due terzi di trenta) non dovrà essere fatta dai Consorzi Comunali alcuna assegnazione, lasciando che il risarcimento venga liquidato in denaro.

Si ottempera così ad una tassativa disposizione del decreto e nello stesso tempo non si corre rischio di assegnare all'agricoltore animali a lui non confacenti.

Lo stesso criterio dev'essere seguito (sebbene con maggiore elasticità) nelle assegnazioni che fanno i Consorzi Provinciali a quelli Comunali.

In assenza di dati statistici, facciamo un esempio astratto:

Il Comune aveva prima dell'invasione 1200 capi, ora ne possiede 800 (2/3 di 1200) tra quelli rimasti, i nati e quegli acquistati; a questo Comune il Consorzio Provinciale non dovrebbe fare distribuzioni di bestiame, ritenendosi sufficiente alla ripresa della normale industria zootecnica, il bestiame esistente. Questo, logicamente, è lo spirito del decreto.

Gli agricoltori non devono per ciò allarmarsi.

Altre vie sono aperte per ottenere il risarcimento in denaro invece che in natura.

L'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, a mezzo degl'istituti partecipanti e loro figliali (in Friuli sono una diecina) accorda antecipazioni al tasso del 3 per cento per somme fino al 40 per cento del danno denunciato.

In attesa della liquidazione del danno e del pagamento, molti già ricorrono a questo forma di credito.

I Consorzi Zootecnici devono invece integrare l'opera dei privati, aiutare i piccoli agricoltori che non possono ottenere credito, prendere le iniziative che difficilmente potrebbero assumersi i singoli; ma per carità, non si orientino verso la forma di un Istituto asclusivamente liquidatore di danni, spendendo il danaro per acquistare animali già importati nelle provincie depauperate!

Fallirebbero così al loro scopo.

E' comparsa in proposito, tempo addietro, sui giornali, una circolare del Presidente del Consorzio di Udine, nella quale si prospettava la possibilità per l'agricoltore danneggiato di far acquistare i propri animali dal Consorzio, il quale poi li avrebbe rilasciati allo stesso proprietario in acconto risarcimento danni (naturalmente bisognerebbe dimostrare che tali animali furono effettivamente importati e acquistati dopo la liberazione).

Nulla di illegale, in questo, ma tutto a scapito del ripopolamento del bestiame bovino; perchè, pagando gli animali già importati, coi pochi fondi messi a sua disposizione, il Consorzio non potrà importarne altri da fuori.

Terminato il convulso lavoro di questo primo periodo, i Consorzi dovranno proporsi invece un programma ben definito d'azione e non trascurare quanto, se ben rammentiamo, fu indicato in un altro decreto pubblicato nel novembre 1918 riguardante la costituzione dei Consorzi Zootecnici Comunali « allo scopo di promuovere l'incremento della produzione zootenica ».

In quel decreto erano queste le forme di attività che i Consorzi erano chiamati a svolgere:

1.o Istituzione e funzionamento di stazioni di monta taurina.

2.o Importazione e selezione di riproduttori scelti.

3.o Promuovere tra i consorziati scambi e locazioni di animali per lavori agricoli.

4.o Fondazione di latterie sociali.

5.o Istituzione di mutue rurali per l'assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame.

Durante l'esplicazione della loro attività i Consorzi Provinciali hanno il dovere di attendere a tutto ciò.

Essi tengono in mano quasi tutti gli agricoltori della provincia, dispongono di un organo decentrato in ogni Comune, godono di fondi considerevoli; possono essere quindi i propulsori delle migliori iniziative Zootecniche conferendo ad esse solidità ed efficacia.

Un Consorziato

CRONACA PROVINCIALE

SEDEGLIANO

In memoriam

Al molto reverendo Vicario Foraneo don Angelo Gattesco siamo grati di averci fatto pervenire una copia dell'opuscolo dedicato: *A ricordo = dei prodi soldati = del Comune di Sedegliano — gloriosamente = morti per la Patra = durante la grande guerra = 1915 - 1918.* L'opuscolo, pubblicato, a cura del Municipio e con il concorso della Società operaia cattolica di Sedegliano e dell'associazione ex Combattenti del Comune, fu stampato a Brescia. Austera, eppure attraente per un fascino di poesia angosciata la vignetta che adorna la copertina: il Redentore squisitamente effigiato, si appressa con dolcissimo atteggiamento a confortare la vedova che in ginocchio prega piangendo; e poco da lei discosto un bambino — l'orfano — siede inconscio e stringe i balocchi. ma sembra anch'egli pensoso di fronte al dolore della madre.

Nobilissima la lettera dei sacerdoti « Alle Madri, alle Spose, agli Orfani dei Caduti del Comune di Sedegliano » che serve d'introduzione. Dopo il turbine elettorale, durante cui raffiche avvelenate si avventarono perfino contro le sacre tombe dei nostri gloriosi caduti, crediamo bene di riprodurla: servirà essa quale antidoto contro quel veleno antipatriottico. Dice quella lettera:

« Essi non tornano più: sono caduti da prodi nell'adempimento del loro dovere!

« Partiti dal nostro fianco quando il sublime ideale di pace vera, di giustizia e di libertà, li chiamava alle armi, di fronte ad un un nemico orgogliosamente forte di cannoni e di mitragliatrici ma più di ferocia, hanno fatto tutto il loro dovere, e nelle fangose trincee, e sulle doline del Carso insanguinato, e sulle contrastate vette della Carnia e del Trentino, e tra le onde travolgenti del Piave e, in alto mare, sulle navi mortalmente ferite, e tra gli orrori di una cruda prigionia son morti pensando a voi, chiamando voi appassionatamente invocandovi coi nomi più soavi e più dolci!

E hanno chiuso i loro occhi senza vedervi al loro fianco, se non nella eccitata fantasia, ed hanno chiuso la loro bocca senza poter stampare un caldo bacio di estremo addio sulle vostre guancie, ed hanno dovuto abbandonare per sempre i loro graziosi bambini senza poter coprirli, per l'ultima volta, di carezze e di baci!

La lettera contiene anche una promessa: « E non temete » — così nelchiusa — « che il tempo ricopra d'oblio la memoria di questi forti caduti nell'adempimento del loro dovere No. Un altro giorno, sulla gran piazza del Capoluogo, per volere concorde di popolo, sorgerà un monumento che ricorderà ai posteri i prodi soldati del Bomune di Sedegliano morti per un nobilissimo ideale: sia esso un monumento no indegno del loro eroismo. »

La lettera è firmata dai sacerdoti: Angelo Gattesco parr. vic. for. di Sedegliano: cav. Ettore Fanna parroco di Turrida: Cicuttini parr. di S. Lorenzo: Andrea Barnaba parr. di Gradisca: Virgiglio Fior capp. curato di Coderno: Francesco Fabris cap. cur. di Grions.

L'opuscolo porta i ritratti dei caduti: quaranta del capoluogo; undici della frazione di S. Lorenzo; sedici di Turrida; diciannove di Coderno; quindici di Rivis; otto di Gnoris e tre di Redenzicco. — centododici, morti quale sul campo dell'onore, quale negli ospedali da campo per ferite o per malatlie, in variati combattimenti, per morti, per gas asfissianti a S. Martino del Carso, combattimento a Grafanberz, prigionieri d' guerra, affondati nei gorghi del mare col piroscafo Umberto I. in Francia, in Albania. Gloria ad essi finchè sacro sia il nome di Patria liberatrice!

Son morti sì, ma alla vita terrena: essi, noi fermamente lo speriamo, vivono d'una vita immortale, d'una vita nascosta con Cristo in Dio, in quel Dio che premia ogni sacro dovere nobilmente compiuto: sono morti alla vita del tempo, ma vivono per l'eternità: vivono, e il loro spirito vi attende negli splendori d'una gloria immortale. Sono morti, ma perenne tra noi durerà il loro ricordo.

Come dimenticarlo? No: voi, o Madri, o Spose, non li dimenticate i vostri figli, i vostri sposi: essi vivono ancora nel vostro cuore, e finchè esso avrà un palpito, palpiterà per i vostri poveri morti che non tornano più!

E non temete. Nessuno dimentica i vostri poveri morti: il vostro dolore è pur dolore nostro: il vostro lutto comune. Se voi li ricordate, tutto il popolo li ricorda. E i vostri Sacerdoti, che conoscevano ed apprezzavano la loro bontà d'animo, in modo speciale, li ricordano nelle loro quotidiane preghiere. Dal giorno in cui essi hanno compiuto, con tristezza innenarrabile il ben mesto ufficio di portare a voi, raddolcendola colle immortali speranze Cristiane, la ferale notizia della loro morte, essi non li hanno più dimenticati nè li dimmenticheranno giammai.

Anzi per tener ben vivo tra il popolo il loro ricordo, tra i vostri Sacerdoti è sorta l'idea di pubblicare e di distribuire ad ogni famiglia del Comune il presente opuscolo che riproduce le amate sembianze dei vostri cari. I vostri sacerdoti hanno, con ciò, interpretato il desiderio di tutto il popolo, e, in modo speciale, degli ex combattenti presso i quali è pur grande il rimpianto per i loro compagni caduti. Il Municipio di Sedegliani, mai secondo ad altri in ogni nobile iniziativa, la Società Cattolica di Mutuo Soccorso e la Società ex combattenti del Comune hanno concorso con generose offerte, in gran parte, la spesa di questa pubblicazione...»

MAIANO

Sempre e sempre furti

C. O. 22. — Ieri, sull'imbrunire, fu rubata una bicicletta in casa del maestro Ugo Frizziero. Questi, tornato alle ore 16.30 da S. Daniele, posò come al solito. la bicicletta nell'atrio della propria abitazione e vi applicava e vi applicava il luchetto perchè non venisse adoperata dai figli; indi usciva lasciando i famigliari che pel troppo freddo erano ritirati in cucina. Ritornato alle 18.30 per la cena si accorse, che la bicicletta mancava. Quando si pensa che, se non si spezzava il luchetto, non era possibile montarla la macchina; viene subito il dubbio che il ladro sia del vicinato.

Vedremo se i carabinieri riusciranno a mettere freno a questo continuo succedersi di furti!

PASIAN SCHIAVONESCO

Variano inaugura un ricordo ai caduti

Sul pittoresco colle di S. Leonardo, ieri, in un ridente meriggio, si inaugurò ad imperituro ricordo il monumento ai caduti per la patria.

Lo scoprimento della statua, per la natura del luogo, per la moltitudine di gente, fu commovente e solenne.

Al suono della Marcia Reale, un combattente strappò le tele gridando « Viva l'Italia ». Il popolo si scoprì reverente. Una gentile signorina porse con nobili parole una bandierina tricolore, dono delle donne di Variano, ad un mutilato che la ricevette e la baciò, giurando che attorno ad essa

egli ed i suoi compagni saranno sempre uniti per la grandezza della patria.

Tenne un brillante discorso il sig. Tenente Giorgio la Lanza del 13.o Gruppo Artig. Montagna. La sua calda e vibrante parola commosse tutti. Esaltò egli la morte gloriosa dei 18 fanti di Variano che generosamente s'immolarono per la loro patria bella.

Resero gli onori militari una compagnia della 164.o Batteria da Montagna al comando del sig. Capitano Collo Lanzi Oreste.

Nella serata continuarono i festeggiamenti con musica e illumininazione.

CODROIPO

Note di cronaca

E' stato trovato nei pressi della locale stazione dei CC. RR. un portamonete contenente una discreta somma. Chi l'avesse smarrito è pregato rivolgersi al solerte maresciallo dei CC. RR. di qui il quale lo tiene a disposizione del legittimo proprietario.

Domenica 29 Novembre, dopo lungo tempo di forzata chiusura per riparazioni necessarie, si riaprirà la sala-Teatro dell'Albergo alla stazione.

I signori Caorni e Clozza che con encomiabile iniziativa si sono assunti il compito di mettere la sala nelle primiere condizioni di comodità ed attrattiva, vogliono offrire al pubblico ore di sano divertimento con proiezioni cinematografiche. I codroipesi accoglieranno certamente con entusiasmo la notizia ed accorrenno numerosi sempre a godersi l'istruttivo e dilettevole spettacolo.

G. Girardini

VALVASONE

Ottime proposte che meritano generale appoggio

Veniamo a conoscenza che l'egregio nostro sindaco Signor Castellarin Luigi ha sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale il progetto di istituire in Valvasone un Asilo Infantile e una Scuola di Arti e Mestieri, nonchè di aggiungere alle attuali Scuole elementari le classi 4.a 5.a e 6.a.

Noi non possiamo che applaudire alla lodevole iniziativa la quale tende unicamente all'istruzione del popolo, e facciamo auguri perchè la proposta sia per il nuovo anno scolastico tradotta in fatto.

Così, unicamente così potremo procurare l'elevamento intellettuale e morale della nostra popolazione, e preparare alla Patria, ora che fu compiuta e fatta più sicura, un popolo che sia degno del suo passato glorioso e delle sue glorie recenti.

CIVIDALE

L'Assemblea del consorzio poiana

— Oggi, alle 10, nella sala municipale gentilmente concessa, si radunò l'Assemblea consorziale dell'Acquedotto Poiana. Presiedeva il comm. dott. Domenico Rubini presidente del Consorzio il quale diede particolaremente notizie sullo stato dei lavori relativi alla sistemazione della rete dell'acquedotto e alla costruzione del serbatoio interruttore al Tiglio.

L'assemblea ha approvato la relazione presentata dai Revisori del Conto Consuntivo 1918, ed il bilancio preventivo 1920.

Ha nominato i Revisori del Conto Consuntivo 1919 nelle persone dei signori dott. Guido Giacomelli prof. Cesare Richard e cav. Giacomo Tomaroni.

Ha ratificato la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Consorziale relativa al prestito di L. 60000 da contrarsi con la Banca Cooperativa di Cividale ed ha prese altre deliberazioni di minore importanza.

PORDENONE

Teatro Sociale. — Ieri la compagnia Ernesto Cossari offerse al nostro pubblico, che accorre numerosissimo, la produzione: «La Vergine dell'Antella». Tutti gli attari hanno dato prova di non comune abilità e di affiattamento perfetto.

I tre atti vennero applauditi freneticamente. La sig. R. Molino declamò il prologo con fine maestria, accattivandosi subito l'animo degli ascoltanti. E' con studio accuratissimo dei particolari, e con squisita passionalità ch'ella contribuì al vero successo di tutta la compagnia, in tale produzione.

Ottimi attori sotto ogni rapporto si addimostrarono «Corsari nella parte di Becco del Poggio» e G. Monticelli nella parte di «Nencis dell'ulivello» Non da meno si addimostrarono la sig. R. Gaultiera M. Pierretti «Vitaliani e sig. N. Gauthier.

Morto in farmacia. — Ieri, certo Milani Alfonso di Giuseppe d'anni 64, mentre si trovava nella farmacia Polese, colpito da malore moriva.

Il capo-vigile senitario Barbisin che si trovava nella piazza Cavour dispose per il trasporto al Cimitero.

Nomina di Maestri. — Il R. Commissario ha in questi giorni nominati insegnanti nelle scuole della frazione di Rorai Grande e Borgo Meduna la signorina Zanelli Eva e i signori Luca e Zardo Vittorio. Alla signorina Zanelli venne affidato l'insegnamento della 4.a classe di Rorai Grande.

MONTEREALE CELLINA

Contro il Commissario Prefettizio. — Le lotte di partito si svolgono qui in modo riprovevoli. Giorni fa, Buratto Gino, Pietro Corba, e Zoratto Antonio insultarono il Commissario Prefettizio sig. Ton Federico. Alcuni asseriscono perfino che sieno stati sparati contro di lui colpi di moschetto o di rivoltella. I carabinieri, arrestarono lo Zoratto Antonio per minacce contro un pubblico funzionario e denunciarono gli altri per correità.

Ieri fu costituita a Gorizia la Società Linguistica Friulana con sede a Udine.

Gorizia 23

In una sala del Municipio di Gorizia, tanto gentile ed ospitale, si raccolsero ieri nel pomeriggio, parecchi studiosi della regione Friulana, allo scopo di fondare una società linguistica friulana, affinchè già note e le inedite sue bellezze non vadano perdute, e non vadano perduti gli studi sulla nostra parlata rimasta pura e viva attraverso tutte le vicende storiche antiche e recanti. L'iniziativa, con già scrivemmo, ha tutto il nostro appoggio; ed a noi non sembra che tutti i friulani dovrebbero cooperare.

— Che se il compito ed il lavoro è ponderoso, e tale che noi non ne udremmo forse gli effetti — diceva ieri all'assemblea il prof. Pellis, — questo non toglie che non si debba noi iniziarlo lasciando ai nostri figli, ai nostri nipoti, di proseguirlo; ed io mi auguro la soddisfazione di vederne quei risultati che non potranno mancare.

All'assemblea, parteciparono: di Gorizia, i signori: comm. dott. Pettarin commissario provinciale, cav. uff. dott. Vecchi segretario capo del comune, prof. Pellis, prof. Mulitsch, prof. Cuin,m prof. Turus, prof. Caldini preside del Liceo, prof. Lorenzon, sac. dott. Fogar, sac. prof. Romano, prof. Girardelli, prof. Simonetti, prof. Michistädter, dott. Marussich Alberto Michistädter, prof. dott. Battisti, prof. Pocar, prof. Pauluzzi, prof. Bonne, prof. Zorzut e qualche altro; di Udine: prof. cav. Bindo Chiurlo, co. Giovanni Della Porta, prof. cav. Francesco Musoni, rag. Domenico Del Bianco, prof. Del Piero, prof. cav. della Rovere, Antonio Gasparini, prof. Lazzarini, prof. Roviglio, rag. prof. Ercole Carletti, rag. Giuseppe Del Bianco.

Il saluto di Gorizia

Il cav. uff. dott. Vecchi, segretario capo, porge il saluto agli intervenuti, a nome del sindaco di Gorizia comm Bombiz, al quale imprescindibili doveri d'ufficio, hanno tolto il piacere di presenziare all'assemblea. Egli ringrazia vivamente i promotori della società di avere scelto Gorizia quale sede del convegno costitutivo, e per aver voluto intitolare la stessa al nome di Graziadio Ascoli, tanto cara a noi tutti, insigne glottologo, gloria italiana.

— L'idea — egli continua — appare lodevolissima anche per rintuzzare coloro che ancora hanno velleità contro l'italianità di Gorizia. Sta bene che a coloro noi facciamo vedere e valere chi siamo.

E con questi concetti, il cav. uff. dott. Vecchi augura alla istituenda società di espandersi quanto mai con prossima attività: ad essa il plauso ad essa l'augurio più vivo di Gorizia italiana.

Il prof. Pellis. spiega agli intervenuti quali sono gli scopi ed il programma della Società linguistica friulana gettare le basi di una società che onori la piccola e la grande Patria, continuare la missione storica del Friuli e di Gorizia, in particolar modo ancora sentinella di italianità, iniziare quell'opera che ci permettera di raggiungere la vittoria completa morale ed intellettuale, a coronamento, di quella del sangue. — Ma la rettorica non crea, e noi — esclama il prof. Pellis — vogliamo creare.

E si passa al concreto nominando per acclamazione, a presidente l'adunanza il cav. prof. Chiurlo.

Le adesioni

Questi comincia col leggere le adesioni parecchie ed alcune esprimenti sentimenti ed auguri nobilissimi. Notiamo: Circolo Filodrammatico di San Ddniele, on. Fantoni, comm. Bonaldo Stringher, Famiglia artistica Friulana maestro Enrico Fruch, prof. Achille Tellini, ing. Fachini, don. Biandini, Società Alpina Friulana, senatore di Pramperò, co. Giacomo di Pramperò, comm, Leicht... ed altri molti.

Il co. della Porta comunica l'adesione della amministrazione comunale di Udine eendendosi interprete del sentimento di fratellanza che unisce sempre le due città sorelle, il prof. Rovere, comunica l'adesione dell'accademia, il prof. Musani quella del circolo speleologico.

Il prof. Bindo Chiurlo, parla quindi sulla necessità che la vittoria non ha diminuito, ma anzi ha reso più impellente.

Dopo la morte degli ultimi duchi franchi, mai il Friuli fu unito, tranne che per breve tempo sotto la dominazione austriaca, la quale col motto «divide et impera» ne tenne più che mai divisi gli animi.

E' mirabile quindi che le due regioni abbiano conservata la stessa lingua la stessa impronta attraverso le più svariate vicende.

Se vi è un momento di pericolo per la nostra parlata e per i nostri costumi, è l'attuale, poichè la civiltà moderna tende a far scomparire i caratteri pecunari dei singoli raggruppamenti etnici. Se ci fu un momento in cui è necessaria l'unione di tutti i friulani per difendere la propria friulanità, questo è uno. E non si deve pensare o dire che si fa opera campanilistica, poichè la coltura regionale è pur essa un elemento importantissimo della coltura nazionale. Ma se anche il parlare friulano dovesse scomparire, per confondersi nel dialetto questo dovrebbe non iscoraggiarci ma spronarci a raccogliere la parte migliore di esso, le sue bellezze più caratteristiche, perchè non del tutto esso perisca, ma restino alla storia la testimonianza anche dell'ultima sua attività.

E prima di chiudere, egli ricorda alcuni morti, fra coloro che specificatamente si occuparono della coltura regionale: i poeti friulani Vittorio Cadel, capitano Sormani, e il figlio di Pietro Michelini, il valentissimo poeta nostro, i due figli del prof. Salviani, e quelli del prof. Monaci di Roma, caduti alla fronte.

I presenti si associano. Dopo di che s'inizia la discussione sullo

Statuto

L'articolo primo riguarda la fondazione della Società che ha per scopo di conservare i "*tesaurus linguae foro Juliense*, promuovendo studi, raccogliendo in pubblicazioni tutto quanto di bello vi fu e vi è della nostra lingua; raccogliere e pubblicare un vocabolario moderno, unificare la grafia, pubblicare grammatiche, autorevole ecc. ecc.

Il prof. Lazzarini, rammenta come due anni addietro, trovandosi a Bergamo, scrisse i medesimi concetti sul giornale il *Popolo* diretto allora da Meni Muse, nome a noi friulani carissimo.

Vorrebbe che, come si fa in tante regioni ladine, anche in Friuli si cercasse di popolizzare la lingua con grammatichette, piccole autologie per i bambini.

Il secondo articolo, stabilisce la sede della Societa a Udine, — che noi — (dice il prof. Bindo Chiurlo), accettiamo con animo grato non dando altro significato alla designazione, venuta dai nostri amici e fratelli di Gorizia, che quello di una cortesia ch'essi hanno voluto usare alla parte occidentale del Friuli finalmente tutto nostro.

Gli altri articoli trattono delle modalità interne: quote sociali attribuzioni del consiglio e delle assemblee ecc. Lo statuto stabilisce che, ove l'associazione venisse a morire, tutto il materiale raccolto sia devoluto alle biblioteche di Udine e Gorizia.

La direzione

Sedùta stante, viene costituita la direzione della società, e sono radunati: presidente Giovanni Lorenzon, vice presidente prof. Bindo Chiurlo, membri prof. rag. Ercole Carletti, co. Giovanni della Porta, prof. Giovanni del Pupo, rag. Giuseppe Del Bianco, prof. Giovanni Cumin, Alfredo Lazzarini, prof. Pellis Alberto, Michlstädter, geniale e dotto letterato goriziano.

E la seduta, così fraterni saluti così si chiude.

Dopo la seduta pervennero anche altre adesioni, fra le quali notiamo:

Prof. Carlo Salvioni, prof. di glottologia alla R. Accademia Scientifica Letteraria di Milano; prof. Giorgio Del Vecchio dell'Università di Bologna, insigne studioso dei problemi ladini dell'Alto Adige; Don Giuseppe Braida parroco di Colloredo di Montalbano; Guffaro Tavoschi, segretario di Colloredo di Montalbano, noto verseggiatore in Vernocolo; prof. Giuseppe Foramiti, del R. Istituto Tecnico di Udine; Antonio Fadini, Segretario Comunale di Pinzano; sac. prof. Giuseppe Vale del Seminario di Udine.

Cronaca minuta

— A MEDUNO, furono rubate venti galline al signor Giacomo Fantin. — A PORDENONE, una macchina da cucire, un paletò e un orologio a pendolo (oltre 400 lire di danno) al signor Basso Angelo. — Ad AVIANO, generi alimentari per oltre 250 lire al negoziante Domenico Zanatto. — A CASTELNUOVO, sigarette e tabacchi dallo spaccio privative del signor Mattia Del Frari.

CRONACA CITTADINA

Risarcimenti danni di Guerra

A titolo di cronaca renderemo noto come le denuncie pervenute dalla città e dai 116 comuni all'ufficio imposte ascendono al numero rispettabile di circa 10.000; la media giornaliera delle presentazioni è di circa 120.

A sbrigare tale lavoro sono assegnati il Lo agente Imposte Malvasi Tommaso, il rag. Antonio Larice titolare, e cinque impiegati. Considerando l'esiguo numero degli addetti e il lavoro enorme di verificazione e controllo, dobbiamo fare un elogio alla solerzia loro se fino a oggi sono state liquidate circa 1000 denuncie di danni; si domanda perchè, non ostante le ripetute richieste agli uffici competenti per l'aumento... almeno di impiegati, questo aumento non si sia ottenuto. Ma noi non sapremmo che cosa rispondere. Certo, non è da meravigliarsi se altrettanto si fa con l'invio dei fondi necessari degli acconti. Com'è noto, il Governo aveva fatto un primo invio di un milione di lire: cifra irrisoria, di fronte alla entità dei risarcimenti e degli acconti già concordati, e che fu dispensata in pochi giorni, con l'avanzo di una quarantina di lire!.. Una settimana addietro, il Governo mandò un secondo milione... quando già l'agente delle imposte aveva sbrigato tanto lavoro, da richiedere, per il pagamento, non meno di tre milioni.

Non sono ancora aperti gli uffici per il pagamento, poichè allo scopo di evitare parzialità il capo ufficio attende l'arrivo di una somma almeno uguale a quello che importano le denuncie oramai pronte per il pagamento.

Oltre a questo abbiamo verificato, parlando con parecchi interessati che la classe dei commercianti, si trova oggi di fronte ad inspiegabili rifiuti di liquidazione dei danni. Perchè? Forse che i commercianti non hanno meno bisogno delle altre classi al pagamento? O si ritiene forse ch'essi non abbiano perduto quanto e più degli altri? Forse a maggior ragione costoro dovrebbero essere pagati, poichè al momento dell'invasione quasi tutti avevano investito i loro capitali per intiero in merci, che tutte scomparvero.

Da vaghe informazioni giunteci da Roma possiamo affermare che per i commercianti paganti il sopraprofitto di guerra il Governo ha fatto divieto di liquidazione dei danni sino a nuovo ordine. Se queste informazioni sono esatte, facile ne deriva la conclusione che la responsabilità dei dinieghi risale al Governo, e non già agli agenti incaricati delle liquidazioni. Vedremo quali provvedimenti esso Governo stabilirà in proposito, e ne terremo informati i lettori.

Le domande dei medici condotti

Mercoledì si riunirà il consiglio comunale, e, fra gli altri oggetti, discuterà sulle richieste avanzate dai medici condotti della città.

Quali sono queste richieste?

La risposta, in tempi in cui tutti presentano memoriali, è intuibile. I nostri medici, e sono in questo d'accordo con i colleghi di tutta Italia, chiedono aumento di stipendio; e poichè qui da noi già vige la condotta libera, (in altri luoghi, oltre l'aumento, viene pure chiesto che la condotta piena, cioè gratuita per tutti, sia trasformata in libera, cioè gratuita per i soli poveri) limitano la domanda ad aumento di personale.

Tale richiesta è, a nostro parere, più che giusta se si pensa alla vastissima giurisdizione sulla quale ogni medico condotto deve esercitare; e non v'ha dubbio che l'autorità municipale provvederà conformemente ai desideri degli egregi professionisti.

Per quanto concerne gli aumenti dello stipendio, è noto, che, mentre in altre città d'Italia, vige una tariffa medica consona al momento attuale; qui a Udine nulla è stato ancora stabilito in proposito. Formerà anzi uno degli argomenti che il nuovo consiglio dell'ordine dovrà ora studiare. Il comune, per parte sua, è in quanto riguarda i propri medici condotti, pare voglia risolvere il problema portando gli stipendi a lire seimila annue, e dando un compenso straordinario a coloro, che nella propria giurisdizione hanno più di mille poveri.

Funeralia

Sotto una nitida giornata invernale ieri si svolsero i solenni funerali in memoria della signora Maria Geltrude Marchioli ved. Carnielli.

A porgere un ultimo mesto saluto alla cara defunta convennero un numeroso stuolo di amiche e signore.

Numerose e ricche corone segni affettuosi di parenti e di amici di famiglia, precedevano la cara salma posta nel carro di prima classe.

Sopra la bara stava una magnifica ghirlanda di rose e dalie. Sui nastri si leggeva «I figli addolorati alla cara mamma».

Fra i numerosi intervenuti notammo il Direttore e vice direttore della Banca Commerciale Italiana, il cav. Bianchi Direttore delle Poste e Telegrafi, la nob. Emma Bianchi Miani, il dott. Virginio Doretti, l'avv. Tavasani, il capitano Solimbergo.

Dopo l'assoluzione nel Tempio delle Grazie, il mesto corteo si ricompose e accompagnò la salma fino al Cimitero Monumentale.

L'afta epizootica

Il mercato di Tricesimo sospeso

Purtroppo, le notizie che si hanno sulla pizoozia aftosa, non sono buone. La malattia dei bovini infierisce gravemente, sviluppandosi, per quanto in forma benigna, in luoghi diversi.

Il comune più colpito presentemente, è quello di Sedegliano, ove l'epizoozia assunse anche forma ad andamento rapido.

Per le condizioni sanitarie è stato sospeso il mercato bovino del primo lunedì di dicembre, che era una vecchia tradizione di Tricesimo.

I provvedimenti emanati dalla Prefettura sono stati applicati con rigore ed ora se ne attendono con fiducia i risultati.

Lo scrutinio finale

Sabato, nel pomeriggio, è terminato al Tribunale lo scrutinio finale delle votazioni che diede i risultati già noti, pochissime essendo state le differenze riscontrate e quindi le variazioni dei singoli totali. Il presidente cav. Domini, proclamò il nome degli eletti, dandone comunicazione al Sindaco, ed al Prefetto ed inviando gli atti a Roma.

Tra le... curiosità, notiamo che si dovette a tema di legge annullare qualche scheda perchè pesava 11 grammi anzichè 8 come è prescritto.

Funebri Riello. — Ieri seguirono i funerali del signor Gio. Batta Riello, di anni 67, deceduto sabato in seguito a lunga malattia. Il buon uomo, conosciuto ed apprezzato per le sue doti, dovette sopportare i patimenti morali, e materiali dell'invasione nemica e il dolore di avere il figlio Erminio disperso in guerra. Questo cumulo di angoscia minò la sua fibra. Numerosi operai della Ferriera, molti amici e conoscenti, seguirono la salma.

Fra le corone, notammo quelle della moglie, dei figli, dei nipotini e della figlia, della Direzione delle Ferriere Udinesi. Le esequie vennero celebrate nella Chiesa di S. Giorgio.

Terminato la cerimonia, nel tempio echeggiavano meste note eseguite dai filarmonici udinesi che vollero recare l'ultimo saluto al loro compagno.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.

La «Nicolò Tomaseo». — Giovedì passato, nella sede della «Caterina Percotto» fu tenuto un convegno di maestri, che discosse importanti questioni attinenti al miglioramento delle classe magistrale friulana.

Si decise di affrettare la pubblicazione dello statuto, di associarsi al foglio «Poca Favilla» foglio che difenderà gl'interessi della classe. Fu annunciato poi che, allo scopo di migliorare la cultura, è in via d'attuazione la costituzione di una biblioteca sociale.

Le nozze di un collega in giornalismo

Il cav. Enzo Saffiotti del popolo romanesco di Roma, che durante la guerra fu tenente a Udine, sabato impalmò la gentil signorina Anita Barbieri. Testimoni per lo sposo s'offrì l'ing. Gaspare Beltrame, e per la sposa suo fratello Amelio.

L'assessore Cristofoli che fu collega tenente del cav. Saffiotti sotto le armi, funzionò da ufficiale dello Stato civile ed offrì agli sposi la tradizionale penna d'ora. Gli amici della famiglia Barbieri colmarono di doni e di versi augurali la coppia felice. Noi ci uniamo nelle felicitazioni e negli auguri all'egregio collega ed alla gentile che in lui si affidò.

Bolettino giudiziario — Il dott Impollonemi, riammesso nella magistratura, fu nominato sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Udine.

La proroga a tutte le commissioni locali. — In conseguenza del decreto legge che proroga la rinnovazione dei consigli comunali e provinciali, il Ministero dell'interno notifica che anche la rinnovazione di tutte le Commissioni di nomina da parte dei suddetti Enti, comprese le commissioni elettorali e le Congregazioni di carità, si intendono prorogate.

Per le campane del Friuli e del Veneto

Udine, 22 Novembre 1919.

Egregio Sig. Direttore,

Nel N. 251 della *Patria* circa le campane del Friuli è detto che grazie all'interesse di S. E. l'on. Pietriboni nella fonderia campane del Sig. Broili sono stati depositati 800 quintali di bronzo e che in detta fonderia verranno fuse le campane per il Friuli e Patriarcato di Venezia.

Il suesposto non è completamente esatto perchè la fonderia G. B. de Poli ha ricevuto da depositi militari circa 900 quintali di bronzo e relativa aliquota di stagno ed ha già iniziato la fusione degli *ottocento* quintali di campane = 200 campane — finora commissionate dalle fabbricerie delle Chiese del Friuli e del Patriarcato di Venezia, fabbricerie che già avevano concerti di campane fuse dalla ditta G. B. de Poli.

Questo per la verità. Con anticipati ringraziamenti e vivi ossequi.

Per la Ditta G. B. de Poli
Teodoro de Poli

Un grave lutto del Prefetto

Apprendiamo con dolore il lutto gravissimo che ha colpito il nostro prefetto comm. Masi.

Il figlio raffaele d'anni 17, giovane di svegliata intelligenza, studioso ed appassionato al lavoro, si che aveva dinanzi a sè una vita piena di promesse, è deceduto in seguito ad una lunga malattia, nonostante le più amorevoli, ed assidue cure.

Al comm. Masi, in questo doloroso momento, presentiamo i sensi delle nostre profonde condoglianze.

I Rimasti. — L'Associazione impiegati e salariati comunali rimasti ha rivolto una lettera al Sindaco, alla Giunta ed a ciascun dei consiglieri per raccomandare la loro causa — riconosciuta giusta e degna d'ogni maggiore e migliore confederazione.

Arresto. L'altra sera in piazza Umberto I. veniva arrestato il postelegrafico Guerrini Emilio d'anni 44 per offesa alla pubblica moralità.

Le paste alimentari. — L'ufficio approvvigionamenti del Comune comunica che da oggi metterà in vendita la pasta (grammi 300 per persona) col tagliando N. 18, nei soliti negozi.

Esami di ragioniere. — La Presidenza del Collegio dei sagionieri della Provincia avverte gli interessati che gli esami pratici per l'iscrizione al Collegio avranno luogo la mattina di venerdì 28 corr. alle ore 9 nei locali della Associazione dei Commercianti, gentilmente concessi.

L'Assemblea mutilati. — Ieri alle 10.30, si radunò l'assemblea Mutilati ed Invalidi di guerra della Sezione di Udine, nel Teatro Cecchini gentilmente concessa. Dopo ampia relazione morale e finanziaria fatta dal Presidente della Sezione, si passò alla discussione dell'articolo comparso sul Settimanale Socialista «Il Lavoratore Friulano» del 26 Ottobre scorso, firmato dal mutilato Franzolini Angelo in rappresentanza dei mutilati Di Benedetti Raffaele, Venuti Arturo, Virgilio Giacomo, Gasparini Vincenzo, Cuttini Giovanni, Perissutti Remigio, Agosto Emilio, Sandrini Giacomo, e Martinis Domenico L'assemblea unanime deplorò che il Franzolini e gli altri sumenzionati mutilati abbiano pubblicato l'articolo senza esporre il caso alla Presidenza. applicando per essi l'articolo 16 dello Statuto Sezionale ed espellendoli dalla Associazione.

Il cav. Ive comunica all'Assemblea, che in seguito a recente visita collegiale subita, è stato dichiarato idoneo e perciò non può far parte dell'Associazione rassegnando quindi le dimissioni da Presidente e da socio.

In seguito ad una vivace discussione fra il Consigliere Cescon e l'espulso Franzolini, si dimette dal Consiglio Direttivo e con esso si associa il Consiglio. Il Consiglio Direttivo rimarrà in carica fino a che il Comitato Centrale avrà inviato un suo Delegato per la convocazione dell'Assemblea per la elezione di un nuovo Consiglio.

Smarrimento

Ieri sera smontando da una carrozza ferroviaria e durante il tragitto in tram stazione Via Manin venne smarrita una pelliccia da signora. Mancia a chi la portasse. Via Manin 3.

Smarrimento

Mancia competente a chi portasse al nostro Ufficio un collo formato da due volpi ceneri smarrite domenica 16 corr. dalle 15 alle 17 1|2 in Via Giovanni d'Udine.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati di Guerra: (Sezione di Udine) in morte di Arturo Dalan, Alessandro Miani lire 5, fratelli Del Negro 10, Federico Tomada 10.

Orfani di Guerra: in morte di Vittoria Gervasoni, le maestre della scuola di tirocinio lire 6; in morte di Ciriano Comelli, i farmacisti Manganotti lire 5; in morte di Arturo Dalan, Degani Arnaldo lire 5; in morte della signora Maria Geltrude Marchioli, Cantoni Giovanni lire 2.

Cucina Economica: i signori fratelli De Paoli offrono: in morte di Giovanni Riello lire 5 e della signora Maria Geltrude Marchioli ved. Carnelli 5.

La offerta di lire 5 ai Mutilati di guerra in morte di Pasquotti Antonio, pubblicata ieri va segnata al nome della signora Ida Moro Fabris e non già della signora Ida Moro Pasquotti come ieri fu stampato.

Furto sventato. — Questa notte la guardia notturna Marcellino Martini vide davanti al magazzino del signor Ugo Cavalieri, piazzale Palmanova 65, due individui che destarono i suoi sospetti. Essi, accortosi della guardia che tentava avvicinarli, fuggirono senza poter essere conosciuti. I due avevano già rotto due lucchetti di sicurezza... e non occorre dire con quali intenzioni. La guardia informò del fatto i carabinieri, che portarono con sè, come corpo di reato, i lucchetti rotti.

Grave incendio a Godia Iernotte alle 22.50, i pompieri venivano avvisati telefonicamente che a Godia era scoppiato un incendio. Il fuoco aveva preso il fienile di Ceschia Giacomo, in via Liguria 33. Occorsero tre ore circa di lavoro dei bravi pompieri per isolare prima e spegnere l'incendio, salvando una parte del fieno. Il danno ammonta a 10.000 lire.

I COMUNICATI

Concorso per gl' ingegneri. — « Il Ministero delle finanze ha approvato le norme per il conferimento senza esami dei posti d' ingegnere di ultima classe nel ruolo del personale del Catasto e dei Servizi Tecnici di Finanza. Lo stipendio iniziale della carriera è di L.4950; e raggiunge la di L. 11700 per gli altri gradi. Maggiori chiarimenti e notizie, presso il losare Uff. Tecnico di Finanza ».

Ricerca operai. — L' Ufficio pubblico gratuito di collocamento può impiegare; Operaie Tessitrici in Provincia di Rovigo; Operaie abili per per filatura in provincia di Milano; Cesellatori presso Ditta di Milano; Bottai e Falegnami, in provincia di Treviso. = Presentarsi all'Ufficio per prendere visione delle condizioni.

Concorsi. = Sono stati indetti i seguenti concorsi per titoli nel Ministero del Tesoro e che il termine utile per la presentazione delle domande su competente carta bollata da L.2 scadrà col 15 dicembre p. v. Ecco il sunto dei concorsi banditi: 20 posti di Segretario (diploma di laurea in giurisprudenza); a 15 posti di Ragioniere (licenza liceale o d' Istituto Tec); a 90 posti d'abplicato (licenza tecnica o ginnasiale); a 26 posti di inservienti.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi a questa Intendenza.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha bandito tre concorsi a professore ordinario per l' insegnamento dei gruppi di materie sotto indicate nella Scuola superiore del traffico e delle comunicazioni elettriche: 1.o Impianti ed apparati telegrafici ed esercitazioni = Linee, cavi ed esercitazioni bratiche. = 2.o Scienza di traffico = Diritto postate interno, internazionale e legislazione comparata. — 3. Trasmissioni telegrafiche e telefoniche con misure telegiafiche e telefoniche ed esercitaziani — Fondamenti scientifici di elettrotecnica, di telegrafia e telefonia.

Per ulteriori schiarimenti, rivolgrersi alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Udine.

Tiri al Poligono di Godia. = Con oggi, hanno iniziato i tiri al poligono coperto di Godia sul Torrente Torre. Durante l'esecuzione di detti tiri, come avviso agli abitanti sventolerà una grande bandiera rossa, La zona pericolosa è circorcritta a nord di una linea immaginaria ritenente i casali di Remugnano con Primulacco, a est linea Primulacco-Salt, ad ovest strada Ramugnano-S. Bernurdo, lungo sponda destra del Torre.

Lungo dette linee saranno dislocate le sentinelle necessarie alla sicurezza ed ad evitare possibili disgrazie.

Associazione proprietari di forno. = Per oggi, alle ore 3 pom. i proprietari di forno, pasticceri ed affini Udine e Provincia, soci e non soci della « Unione » proprietari ecc. sono dal Consiglio direttivo invitati nei locali della sede sociale in via Grazzano 18 ad una adunanza per trattare sul prelevamento farina e zucchero. Sono pregati tutti gli invitati ad intervenire uniti con la propria licenza di zucchero dalla R. Intendenza di Finanza

TEATRI E SPETTACOLI

Teatro Sociale

La Compagnia Mauro N. 1 non avrebbe potuto ottenere nella nostra città esito più felice. = Anche ieri sera con « Gheisa » teatro affollattissimo plaudente agli esecutori tutti, primi tra i quali la Di Marzio, la Zanoncelli Trucchi, il Bona, la De Lys e i due valentissimi Navarrini. — Questa sera « Eva » in onore del tenore Dino Bona.

ULTIMA ORA

Il governo previene nuovi aumenti sui generi alimentari

La *Stefani* dirama un lungo comunicato di carattere ufficiale sulle condizioni alimentari del paese. Dopo aver premesso che l' azione dello stato in materia annonaria riguarda esclusivamente sei gruppi di merce: cereali, zucchero, carni bovine e suine, olii e grassi, latticini, pesci conservati; e dopo aver detto che solamente per i cereali e per lo zucchero l' approvigionamento è compiuto in modo da suplire a tutti i bisogni ed a tutte le esigenze, il comunicato così continua:

Il paese può essere sicuro che le quantità strettamente necessarie al consumo dei principali alimenti non verranno a mancare, ma nel contempo deve persuadersi che non è possibile ottenere diminuzione dei prezzi, mentre purtroppo si dovranno subire aumenti. Chiunque segua il corso dei cambi nel loro vertiginoso aumento e lo applichi ai quattrocento milioni di lire calcolate ai cambi di un mese, sa che ogni mese dobbiamo spendere all'estero per l' importazione di tutte le merci mancanti, e che nessuna energia di governo per ora può ottenere ribasso sui prezzi. Il governo vedrà se è possibile e se è necessario oltre che sul pane il bilancio dello stato provveda differenze di prezzi per altri generi necessari, ma certamente la massima cautela in questi provvedimenti si impone, per non giungere a risultati disastrosi.

Il governo intende provvedere mediante consorzi fra le aziende direttamente interessate, e tecnicamente capaci mentre lo Stato conserva su di essa il controllo e la vigilanza per modo che da esso dipenda sempre la stipulazione dei contratti e la fissazione delle relative condizioni. Di questi consorzi era già costituito prima dell' attuale ministero quello dello stoccafisso e baccala, è stato costituito e funziona il consorzio del riso diviso nelle due sezioni dei produttori e pilatori, come pure sono stati costituiti consorzi relativi alla disciplina dei formaggi pecorini nelle provincie di Roma, Grossetto, Foggia e della Sardegna. Dei formaggi locali nella campagna e terra di lavoro, del atte del formaggio molle e duro nell'Emilia Lombardia e Piemonte. Quell' ultimo che ha una grande imporazione e distribuisce burro e formaggio ai principali centri d'Italia funziona in modo imperfetto per l' opposizione delle ditte interessate ed in via di migliore organizzazione.

E' già concretato l'istituzione del consorzio fra le grandi cooperative e gli enti di consumo per l'importazione dall'estero dei grassi, latticini, delle carni suine e merci analoghe, ed infine è ancora in via di formazione il consorzio per la raccolta, pel ricevimento del grano e del granoturco. Questi e non altri sono i consorzi che il governo ritiene necessari all'approvvigionamento del paese.

Circa la distribuzione ai consumatori delle merci controllate e in corso di attuazione il nuovo sistema già approvato, per cui le merci devono essere controllate e consegnate direttamente alle varie aziende di consumo a cura dei commissari ripartitori nominati in ogni provincia per evitare ogni ingerenza di aziende e di enti che si intromettono fra la produzione, e il consumo, ingerenza la quale poteva apportare ingiustizie del riparto e sovraprezzi dannosi.

Si è inoltre provveduto al coordinamento ed alla unificazione di tutte le disposizioni relative all'ordinamento degli approvigionamenti dei consumi ed alle sanzioni penali ed esse relative per modo di avere un testo unico nella materia che sostituisce tutta la innumerevole serie di decreti emessi in questi ultimi anni.

Esposto così il quadro generale della situazione annonaria non occorre insistere su tutte le prove di difficoltà che si oppongono alla sistemazione la quale sarebbe desiderabile sia in conseguenza del conflitto continuo fra le esigenze delle classi produttrici e quelle dei consumatori, sia per lo stacco fortissimo fra i prezzi delle merci importate e quelle prodotte, ed essenzialmente poi per le gravissime esigenze finanziarie che come si è detto in forza di cambi si va sempre più eccentuando. Il governo mette in opera ogni suo potere per agevolare l'alimentazione della popolazione ma, la sua azienda è purtroppo ridotta nella sua efficacia da tutte le circostanze esposte. La soluzione decisiva non può essere rappresentata altrimenti che dalla ripresa nazionale almeno nelle misure a cui era giunta prima della guerra.

Crediti americani per aiutare l' Europa

WASHIHGTON, 24 — I delegati alla conferenza internazionale del lavoro hanno conferito oggi con la sottocomissione dei crediti esteri della associazione dei banchieri americani. Si sono trovati d'accordo sulla necessità di consentire crediti americani per permettere ai paesi europei di compensare le loro importazioni. E stato approvata una mozione e il prezzo degli oggetti di prima necessità ehe garantirebbe una eccedenza per le esportazioni.

I provvedimenti finanziari

Prestito al 5 per cento con emissione a 85 lire

Imposta sul patrim. dal 5 al 25 0|0

Roma, 23. = Questa sera o domani sarà firmato il regio decreto dei provvedimenti finanziari.

I provvedimenti contengono, come vi abbiamo già annunciato, un prestito al 5 0|0 con emissione a lire 85; essi inoltre consistono nell' imposta progressiva sul patrimonio che va dal 5 al 25 0|0, ed é pagabile in trenta anni. Ne sono esclusi i patrimoni al disotto delle 20 mila lire; in un' imposta complementare dall' 1 al 2 0|0, secondo il reddito accertato; in un'imposta normale le cui aliquote variano a seconda della natura dei redditi, e alfine in un' imposta speciale per i sopraprofitti di guerra. Il decreto commina gravi pene a coloro che faranno denuncie in frode.

Austria e Germania

Le dichiarazioni di Renner

BASILEA, 24. Si ha da Vienna: Il cancelliere Renner ha fatto ieri alla commissione degli affari esteri una lunga relazione nella quale ha dichiarato fra l' altro.

"Noi dobbiamo con tutte le nostre forze tendere alla esecuzione delle clausole del trattato di Saint Germain e d' altra parte dobbiamo giungere a stabilire buone relazioni per lenire la miseria del nostro popolo.

Renner si rallegra che tre stati del nord abbiano riconosciuto la nuova repubblica. Aggiunge che il nunzio apostolico gli ha rimesso una lettera del segretario di stato con cui la Santa Sede riconosce ufficialmente la repubblica ed esprime gli auguri più calorosi per la prossima riparazione dei danni di guerra e per il suo felice avvenire. Renner continua i nostri rappresentanti diplomatici avranno per compito una politica diretta del senso della lega delle nazioni della esecuzione leale del trattato di pace.

Parlando della repubblica sorella la germania, Renner dichiara che l' antica alleanza politica mantenuta dal militarismo, la comunicanza di lingua e di cultura, come pure il passaggio simultaneo dall' antico regime alla democrazia politica nazionale e le nuove leggi sociali favoriscono relazioni sempre più amichevoli, fra i due paesi. Ringraziano ancora la Germania, dice Renner, per l' aiuto che essa ci da dei nostri bisogni quotidiani. La comunanza della nostra sorte ci unisce sempre più ad essa.

Renner esprime la sua convinzione che i firmatari del trattato rispetteranno i pochi diritti che il trattato stesso concede all' Austria. Per esempio il diritto sulla Ungheria occidentale tedesca e sul territorio promesso nella Stiria inferiore. Renner ricorda gli sforzi instancabili fatti dall' ufficio negli affari esteri per il miglioramento delle condizioni economiche e per il vettovagliamento come pure in ciò che concerne le trattative con la Romenia, la Jugoslavia, la Colonia e la Cecoslovacchia.

La Rumenia non ha risposto

PARIGI, 24. Il consiglio Supremo si riunirà domani mattina e probabilmente tratterà della questione romena.

La risposia della Romenia, all' ultima nota del consiglio supremo non è ancora giunta al Ruay d' Orsay. La dilazione accordata al governo di Bucarest spirava oggi.

Cose del Messico!

SANT ANTONIO DEL TEXAS, 24. Si annunzia da fonte Messicana che le truppe federali messicane hanno fatto prigioniero il generale Filippo Angelaz uno dei principali aiutanti del generale Villa. Egli fu svellato senza essere stato antecedentemente sottoposto ad alcun giudizio.

La divisione di ferro ritorna

BERLINO, 24. La situazione del Baltico è la seguente. La divisione del ferro si è decisa a ritornare, non si sa ancora dove essa si trovi attualmente. Il generale Ebergar si trova a Skauter. La commissione dell' intesa per le provincie Baltiche si è recata a Taurogen.

Sui fatti di Zara

occupata dai volontari di D'Annunzio, il Governo ha pubblicato un comunicato ufficiale nel quale espone i fatti medesimi, e mette in evidenza i pericoli che ne possono derivare, così sotto l' aspetto delle relazioni dell' Italia con le altre potenze come nella situazione interna: perciò quel comunicata è un monito severo al paese.

Governatore di Zara di tutta la Dalmazia italiana (secondo il fatto di Londra) fu nominato da Gabriele D'Annunzio l' ammiraglio Rizzo.

Notiamo che la stampa di Roma è, in generale, avversa alle nuove gesta di D'Annunzio, appunto per le conseguenze che potrebbe avere tanto nella politica estera come nella situaziene interna.

Le dimissioni di Tittoni e la questione di Fiume

Ieri, sotto la Presidenza dell' on. Nitti si è radunato il consiglio dei ministri. Fra l' altro il Consiglio ha preso poi atto delle dimissioni dell' on. Tittoni da ministro e capo della delegazione italiana alla Conferenza di Parigi.

Il Consiglio ha dato mandato al presidente on. Nitti di sottoporre al Re la proposta sulla situazione adriatica in rapporto alla nuova spedizione di Gabriele D' Annunzio.

Il Consiglio ha lungamente discusso deliberando una serie di provvedimenti atti a impedire che l'attività del comandante di Fiume possa sconfinare di nuovo. L'ammiraglio Millo s'è dichiarato dimissionario da governotore della Dalmazia e sarà con imminente decreto sostituito

Il nuovo ordinamento dell' esercito

E' in corso di pubblicazione il decreto legge per il nuovo ordinamento dell'esercito.

Caratteristica essenziale del progetto è perciò la sua adattabilità ai principi che informeranno il futuro reclutamento e gli obblighi di servizio militare, basati sul concetto fondamentale della ferma di un anno, riducibile ad 8 mesi per la quasi totalità del contingente ed in compenso estensione a tutti dell' obbligo del servizio militare; salvo a diminuire ancora la durata della ferma per gli individui che si trovino in speciali condizioni di famiglia.

Verrà aumentata la forza di fanteria e diminuita fortemente quella di cavalleria.

Il nuovo progetto riguarda anche l'istituzione di scuole per ufficiali e sotto ufficiali.

Domenico Del Bianco dirett. respon..
Tipog. Domenico Del Bianco e Figli

La famiglia del compianto

RIELLO GIO. BATTA

riconoscente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni le onoranze al loro caro estinto

Oggi alle ore 3.30 si è spento placidamente

GIO. BATTA SERAFINI

Chimico Farmaciste

d'anni 35

La vedeva Maria di Montegnacco, la madre Maria Concina ved, Serafini i fratelli Domenico, Leonardo, Teresa coi cognati, nipoti e parenti tutti, ne danno il triste e doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 10.

La presente serve per partecipazione personale.

Tarcento 29 novembre 1919.

Serenamente, in seguito a lunga e inguaribile malattia, si spegneva ieri alle ore 21 la giovane esistenza di

Raffaele Masi

di anni 17

figlio del **comm. Masi, Prefetto di Udine**, lasciando i genitori, i fratelli e le sorella costernatissimi

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo doman alle ore 15, partendo dall' abitazione del Prefetto, per la Stazione ferroviaria.

Udine, 23 novembre 1916

Stamane spirava serenamente dopo breve malattia l'angioletto

ACHILLE

d'anni 5

I genitori **Arnaldo e Silvia Anderloni**, i nonni, gli zii ed i parenti tutti ne danno straziati il triste annuncio. I funerali seguiranno il 25 corrente alle ore 9 partendo dalla casa sul viale Palmanova N. 32.

Serve il presente di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

COMBUSTIBILI

Carboni Fossili e lignite per uso industriale - per fornaci e gazometri
Mattonelle di carbone per uso industriale

Cilindri
Ovuli
e Sfere
di carbone fossile o vegetale — per termosifoni - stufe - cucine

Lignite picea per fornaci :: Lignite Xiloide :: Legna
DEPOSIPO Gessi e cementi corbalineum, creolina, cartoni catramati

S. Leskovic - Viale Stazione N. 3 - Udine

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia 0.45-6.45-11.17-17.45.
Udine-Cormons-Trieste 5.30-14.- 19.35 23.17.
Udine-Pontebba 5 - 6.15 - 17.40.
Udine-Cividale 7 - 11.30 - 18.
Cividale- (Caporetto) 8.20 - 18.44
Udine - Cervignano - Portogruaro 6.40 16.5.
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 9 - 15.35.
Maniago - Fanna - Cavasso
Partenze da Maniago: ore 12 - 19.
Arrivi a Maniago: ore 6 - 14.30

Servizio automobilistico Udine-Faedis-Attimis.
Arrivi a Udine (Albergo al Telegrafo) alle ore 8 - parte alle ore 16.
Corriere di Udine - Pozzuolo - Mortegliano.
Arrivi a Udine (Stazione Ferroviaria) alle 9.30 parte da Udine ore 15.30.
Servizio Automobilistico Tricesimo-Tarcento.
Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.

Tramvia Udine - Tricesimo
Partenze da Udine 7.30 - 8.10 - 9.10 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25

Tramvia Udine - S. Daniele
Partenza da Udine: 8.45-11.55-14.55 17.50
Partenza da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 18.15
Arrivi a Udine 8.44-13.15-16.15-19.54.
Servizio Automobilistico Udine-Tarcento-Nimis e Viceversa.
Arrivi a Udine: (Trattoria al Telegrafo alle 8 e parte nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle 11.30.
Nei detti giorni ritorna alle 2.30 e riparte alle 17.30. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, arriva alle 8 e parte alle 17.30.
Servizio Automobilistico Tricesimo-Gemona.
Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20
Arriva a . . . . . 7.30 - 11.30 - 15.30 - 19.30.
Servizio Automobilistico Tricesimo-Buia.
Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20
Arrivi a . . . . . 7.30 - 11.30 - 15.30 - 19.30.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone.
Tarcento 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.
Tricesimo 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19
Arrivi a Tricesimo: 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

ARRIVI

Venezia-Udine 4.10-10.2-13,42-19.6
Trieste - Cormons - Udine 7.30-10.30-17.20-21.50.
Pontebba-Udine 9.20 -10.30 - 17.20 (d) 22.13-23.17 * (d)
Cividale-Udine 8.40 - 14.30 - 20.30.
Caporetto) - Cividale 7.55 - 18 25.
Portogruaro - Cervignano - Udine 9 - 14.30. - 19.55.
Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 - 10.58 - 16.58 - 20.25
Casarsa-Gemona 12.35 - 20.55.
Pordenone - Aviano - Montereale - Maniago
Partenza da Pordenone: ore 7.30 — 10 - 16.30 — 17.30
Arrivi a Pordenone : ore 7.30 — 11.40
(da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

Per inserzioni Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana UDINE

Ditta Augusto Bagnoli - UDINE

STOP

Apparecchio speciale contro i furti

Deve essere da tutti adottato per la sicurezza della propria merce ed abitazione

Negozi di vendita: UDINE - Piazza Patriarcato e Via Cavour

FORTISSIMO RIBASSO

Ottima carne bovina americana senza osso in scatole a sole L. 4.35 il kg.

Cibo sano, nutrientissimo, squisito, adatto per lunga conservazione e a buon mercato

La Ditta *P. I. KLEFISCH*

Udine, Via Brenari, 13 — **Pordenone,** Corso Vittorio Emanuele (ex Negozio Torossi)

nonostante il continuo inasprimento dei cambi, nonostante i conseg. forti aumenti in tutti i generi e allo scopo di concorrere efficacemente a far diminuire il costo della vita, mette in vendita una forte partita di ottima carne americana di bue. Tale carne è contenuta in scatole illustrate di forma cubica perfette di circa 450 gr. ognuna e confezionate in casse da 48 scatole.

Il prezzo di vendita di ogni cassa è di L. 90 (novanta) pari a circa L. 4.35 il Kg.

Fatene tutti una buona provvista per fornire le vostre dispense, a buon mercato, di un'ottima scorta alimentare per il prossimo inverno.

Per acquisti di campioni rivolgersi al negozio del sig. Gurisatti Valentino in via Cavour N. 9

La Ditta dispone inoltre sempre di forti depositi di Vino, Olio di oliva e Winter, Formaggio, Uova, Sapone, Candele da famiglia e da chiesa, Acquavite, Vermouth, Marsala, Liquori, Sardine, Sardelle, Salacche ecc. a prezzi di assoluta concorrenza.